

**POLVERE DI BIBLIOTECA**

## La Sezione Ragazzi tra sogno e realtà

Dopo un periodo di difficoltà e numerosi ostacoli, ancora presenti nel cammino della sezione ragazzi della Biblioteca Provinciale, finalmente questo servizio, di grande utilità per i giovani, torna sempre più in contatto con i ragazzi e decide di far sentire la sua voce, per la prima volta, anche su "Notizie dalla Dèlfico".

La parte della struttura dedicata ai giovanissimi sta riuscendo, infatti, ad aprirsi al pubblico cui è destinata tramite la proposta di attività rivolte a bambini e ragazzi, ma anche grazie all'interessamento di alcune insegnanti delle scuole della provincia di Teramo le quali, credendo fortemente nel valore della lettura e nel potenziale che la sezione ragazzi della Biblioteca Dèlfico possiede, ne hanno parlato agli alunni.

Queste nuove collaborazioni, che si spera possano essere sempre più numerose, hanno dato origine a sollecitazioni che, per immediatezza, spontaneità e novità, si è deciso di riportare.

Gli alunni di Elisabetta Di Patre, maestra presso la scuola di Favale di Civitella del Tronto, hanno avuto la possibilità di consultare i dépliant della biblioteca e della sezione ragazzi. Le informazioni si sono mescolate alla fantasia ed i bambini hanno prodotto dei brevi elaborati che dimostrano il fascino che la biblioteca esercita, la magia che trapela dai libri, l'idea che gli scaffali, perché ricchi di favole, fiabe e racconti e perché abitati da Harry Potter e da tanti altri protagonisti della letteratura per l'infanzia, rendono la biblioteca un luogo fatato e gestito da persone, i bibliotecari, un po' sposi e un po' camerieri, un po' giovani e gentili e un po' anziani e affettuosi.

Scrivono gli alunni della classe quarta elementare di Favale:

*Ciao, io sono Davide Sciamanna e sono uno dei 9 alunni della maestra Elisabetta. Oggi la maestra ci ha mostrato con il dépliant una bellissima biblioteca. Non una qualsiasi, ma una biblioteca dei sogni perché ha molte cose: i computer, il cinema, la sala musica, la mediateca, i video, internet, il montaggio video, la caffetteria, la casa dei giornali; ma quello che mi piace di più è la sala lettura sotto il cielo. In confronto alla nostra biblioteca, la nostra scuola è piccolissima! Però ha qualcosa che solo poche classi hanno e cioè 4 continenti: Asia, Europa, Africa ed America. Ciao alla prossima lettera!!!*

*(Quanti soldi avete speso in questa biblioteca? Quali sono le sue misure? Dovete aver speso molti soldi! Avete molta gente?)*

*Lettera alla signorina della biblioteca di Teramo:*

*Ciao, io sono Alessio, ho 9 anni e frequento la classe 4° di Favale. La maestra Elisabetta ci ha procurato 8 dépliant della vostra biblioteca: è molto bella perché avete internet, musica, computer, video, laboratori, cinema. La vostra biblioteca mi sembra grandissima. La nostra classe invece è molto piccola: è a forma di rettangolo. Ci sono 8 bambini e 4 continenti cioè Asia, Africa del nord, America e Europa. Quest'anno è venuto un bambino nuovo e si chiama Zakaria.*

*(Nei computer ci sono i giochi? Ma è vero che nella biblioteca si possono fare i compiti? È bello leggere sotto il cielo?)*

*Gentilissima signorina della biblioteca, io mi chiamo Zakaria e sono un nuovo compagno di scuola di Favale. La maestra Elisabetta ci ha dato il vostro dépliant e ci ha spiegato la sezione ragazzi, le attività e l'orario d'apertura.*

*ra. Ci voglio proprio andare! Non immaginate quanto sono felice! Voglio leggere i libri, ascoltare la musica, vedere i film e i CD la cosa che mi piacerebbe di più è andare a leggere sotto il cielo. Ti saluto, signorina della biblioteca.*

*(E' bello leggere sotto il cielo? Al computer si può giocare? È bella la biblioteca? Ci sono delle maestre?)*

*Lettera alla signorina della biblioteca di Teramo:*

*Ciao, io mi chiamo Marilena e frequento la 4° elementare di Favale. La nostra maestra di italiano ci ha mostrato il depliant della biblioteca, ci ha spiegato che è bellissima e io ci vorrei tanto venire. Chiederò a mia mamma, che nel mese di novembre e dicembre non dovrebbe lavorare, se mi può portare. Me l'immagino come il paese delle fiabe.*

*(Vorrei chiederle se per il prossimo anno potesse provare a pubblicare questo disegno sul depliant. Siccome ho saputo che si può ascoltare la musica, potresti mettere alcune*

*chitarre e una tastiera e poi per finire un insegnante di musica.)*

*Tanti saluti da Marilena.*

*Testo per la signorina della biblioteca.*

*Ciao, mi chiamo Guochao, ho 10 anni e sono venuto dalla Cina. Frequento la classe 4° della scuola di Favale. La maestra ci ha portato il depliant e abbiamo letto insieme tutto. Poi ci ha raccontato che questa biblioteca è bellissima e quando verrò a vederla sarà ancora più bella. Se verrò nella vostra biblioteca, mi piacerebbe leggere tutti i libri: prima leggerò i libri delle favole, poi i libri antichi come Pinocchio e dopo tutti gli altri... Se posso vorrei andare a leggere nella stanza del cielo. Immagino che questa biblioteca sia bellissima! Sono contento di venire nella vostra biblioteca.*

*(dove si trova l'aula per vedere il cielo? Dove possiamo fare la tessera? Dove possiamo trovare l'aula della musica? Come possiamo trovare i libri per leggere? Quanti libri avete nella vostra biblioteca?)*

*Il sogno di ogni bambino.*

*Gentilissima signorina, sono Michelle, ho nove anni e abito a Tavolacci, in provincia di Teramo. Siamo stati molto attratti dalla biblioteca di Teramo. Vorremmo tanto venirci: la vostra idea di organizzare tutte queste attività è stata molto apprezzata da tutti noi. Sono contenta che avete preso questa decisione. Noi ne abbiamo parlato molto e ci piacerebbe visitare la biblioteca, una volta nella vita. Io avrei un'idea sulla sala di musica: invece di ascoltare solo la musica, si potrebbe anche suonare. Adesso vorrei farvi vedere questo disegno per il depliant del prossimo anno.*

*(All'inizio è stata difficile costruirla? Quanti bambini vengono ogni settimana?)*

*Ciao da Michelle.*

*Lettera alla signora della biblioteca di Teramo.*

*Ciao io mi chiamo Edoardo e tu? Io sono di statura alta, ho gli occhi castani e i capelli neri. Ti scrivo perché voglio conoscere meglio la tua biblioteca. La maestra mi ha detto che sulle pareti ci sono degli enormi depliant con delle legende per trovare i libri e delle mappe*



*per trovare la sala dove si può leggere sotto il cielo. Nella biblioteca ci sono i giochi di dattilo? Perché noi li stiamo facendo. Aaah, adesso mi ricordo: perché non mettete qualche cuscino e tappeto di spugna?*

*Lettera per la signorina della biblioteca.*

*Io sono Pierluigi Bressan abito a Borranò e frequento la classe 4° e ho nove anni. Sono di statura media, ho gli occhi azzurri e i capelli biondi. La maestra ci ha riportato un depliant e abbiamo letto il testo. La biblioteca mi è piaciuta sul foglietto, ma quando la guarderò con i miei occhi sarà ancora più bella. La maestra è brava perché ci riporta tutto e ci fa felici, ma la cosa più bella è stata il concorso di Pinocchio. Io sono stato felice perché abbiamo vinto tanti libri e adesso possiamo fare una piccola biblioteca.*

*(dove si trova l'aula del cielo? Quanti libri si possono prendere? I libri hanno i DVD? Ci sono i libri di Geronimo Stilton?)*

A queste lettere è seguita una visita alla biblioteca guidata dal direttore in persona in cui i ragazzi hanno potuto valutare la concretezza e la situazione reale delle varie sezioni. L'interesse non si è modificato, nonostante non abbiano trovato cuscini, divani e tappeti ovunque e lo dimostrano le lettere inviate dopo la visita e, in particolare, quella scritta dalla bimba che non aveva potuto partecipare alla passeggiata tra i libri perché si trovava in Marocco:

*Caro signor Marcello Sgattoni,  
la ringrazio per la bellissima filastrocca. Io non la conosco di persona perché quando i miei amici sono andati da voi, io non sono potuta venire perché stavo in Marocco. Tanti saluti da Fatima Wartì.*

*Il pasticcino  
Il pasticcino golosino  
Va in bocca ad un bambino.  
Il dolce pasticcino è bruno e bianchino.  
Così sono tutti contenti  
E anche sorridenti.*

I bambini di Favale non sono stati gli unici a rivolgere parole e pensieri alla biblioteca. Anche gli alunni delle classi terze della scuola



di S. Berardo di Teramo ci hanno scritto così immaginando la Biblioteca:

*...quando entro ci sono degli scaffali alti e rotondi, come in un labirinto; ci sono divani e poltrone che cambiano colore; due bibliotecari maschi e due bibliotecarie donne: le donne con il vestito lungo e rosa, invece i maschi con il vestito da sposo. Gli scaffali sono a forma di cerchio, di colore verde; sopra gli scaffali ci sono i pupazzi e i DVD. La scala per prendere i libri è con le rotelle, sui muri hanno dipinto le conchiglie con il mare e il sole è dipinto sul soffitto.*

*...io immagino la biblioteca M. Delfico così: appena entro, c'è una stanza con un balcone grande e c'è il bibliotecario. Ci sono degli scalini che portano al piano di sopra che è pieno di scaffali, con le pareti dipinte con i li-*

*bri che volano. C'è un'aula per leggere i libri con i divani leopardati e i cuscini d'oro o argentati. I libri sono meravigliosi!*

*...di fuori immagino la biblioteca molto grande, come una chiesa e le pareti sono dipinte di bianco. All'interno della biblioteca immagino tanti scaffali di legno allineati, alti quasi fino al soffitto. Sugli scaffali sono posti i libri con titoli sconosciuti, con una sala per prendere i libri in alto e una Sala di lettura.*

*...io immagino la biblioteca M. Dèlfico così: quando entro è tutto buio, ma c'è una porta che, dopo averla aperta, ci si trova in una stanza con degli scaffali d'oro e con un'immensità di libri. Ad aspettarci ci sono un vecchietto e una vecchietta con gli occhiali da vista, vestiti da camerieri, che sono i bibliotecari. Per terra ci sono dei tappeti rossi che girano lungo i lati degli scaffali. Infine, negli angoli, delle poltrone rosse di stoffa accolgono comodamente i lettori.*

*...io immagino la biblioteca con grandi scaffali di legno che arrivano fino al soffitto. C'è una scrivania dove vengono poggiati i libri che si vogliono prendere in prestito, poi ci sono anche delle poltrone massaggianti di cuoio, perché la gente che legge si deve sentire molto comoda. I bibliotecari sono molto arroganti con le persone poco eleganti e poco educate. Ogni scaffale è dipinto di azzurro e c'è una scaletta con delle rotelle che può scorrere davanti agli scaffali.*

*...quando entro in biblioteca mi sembra una banca. Dietro le persone che fanno il prestito c'è uno scaffale alto con l'alfabeto per trovare subito i libri. La porta per entrare è molto vecchia e quando entro, c'è una piccola stanza buia, senza finestra. Quando mi vado a sedere, ci sono delle sedie elettriche che mi chiudono la pancia, per non farmi cadere. All'uscita, siccome ci sono le telecamere, la signora della cassa mi apre la sedia elettrica ed esco.*

*...io immagino la biblioteca così: davanti all'entrata e vicino alla biblioteca ci sono due guardie. Dentro c'è una sbarra di ferro che si*

*alza e si abbassa. Vicino alla sbarra c'è lo studio e, dietro alla scrivania c'è seduto un bibliotecario travestito da punk. Nella biblioteca ci sono due sale: nella prima sala ci sono i libri e i DVD per adulti e nell'altra i libri e i DVD per i bambini e c'è anche il bagno. In un'altra stanza c'è anche la TV e anche tanti banchi. Al soffitto c'è un lampadario di vetro molto delicato.*

*...io immagino la biblioteca così: c'è una porta colorata quando entri, le pareti sono di color d'oro e argento, con sopra dei cerchi colorati di rosso con anche i pesciolini. Gli scaffali sono di colore rosso, giallo e verde. Ci sono un bibliotecario e una bibliotecaria con il viso dolce e affettuoso, i capelli neri e lunghi, gli occhi verde acqua e un vestito splendente. Il bibliotecario ha i capelli marrone chiaro, un viso scuro come se si fosse abbronzato e con un vestito da matrimonio.*

*...io immagino la biblioteca così: con grandi scaffali d'oro, libri un po' antichi, poltrone per ogni angolo e le pareti con delle pennellate d'oro qua e là. La porta da cui si entra è girevole, la bibliotecaria siede dietro ad un'enorme cattedra, con sopra una lampada antica. C'è anche un grande tappeto rosso che gira davanti agli scaffali.*

Le maestre Anna Di Monte, Giovanna Leonetti e Marisa Masci, dopo queste parole, hanno voluto accompagnare non soltanto i bambini, ma anche i loro genitori, alla scoperta della "Dèlfico" e anche in questo caso gli scaffali, le sale di lettura, la mediateca, i film, i libri antichi e moderni, piccoli e grandissimi, e la Dottoressa Silvana Di Silvestre, accompagnatrice in questo percorso di scoperta, si sono rivelati elementi di grande fascino e interesse, tanto da far continuare l'avventura con una mattinata in biblioteca per vedere il film "Matilda sei mitica", collegato al percorso di lettura delle opere di Roald Dahl che i ragazzi portano avanti a scuola.

I rapporti della Biblioteca con questi giovani pionieri, alla scoperta dei libri, non si è esaurita così: il sogno e la corrispondenza continuano e si spera che possano coinvolgere sempre nuovi amici.